

GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME"

CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale di
Portogruaro Ve

e p.c. Al Sig. Sindaco
del Comune di Portogruaro

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano alla S.V., ai sensi dell'art.33 del Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente interrogazione consiliare a risposta verbale, da trasmettere al Sig. Sindaco e per conoscenza ai sigg. Capigruppo Consiliari

PREMESSO

- che la Fondazione di partecipazione corrisponde alla tipologia delle "Fondazioni strumentali agli enti pubblici fondatori" (c.d. fondazione amministrativa). Essa, nascendo per iniziativa di una o più entità senza assumere per questo carattere associativo, è formata da una pluralità di soggetti che costituiscono un patrimonio "a struttura aperta" con destinazione a uno specifico scopo di pubblica utilità;
- che l'art. 9, comma 6, D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 LEGGE 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", che aveva introdotto il divieto per gli Enti Locali di istituire "enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell'art. 118 Costituzione" è stato abrogato dall'art. 1, comma 562, lett. a), L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che in forza di tale abrogazione non è più vietata agli Enti Locali l'istituzione (nè tantomeno il mantenimento) di una Fondazione;
- che in ogni caso il divieto, posto a carico degli enti di diritto privato dall'art. 4, comma 6, D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012, di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche non opera se il servizio viene erogato non direttamente all'amministrazione ma ai terzi e comunque non opera per "le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali";
- che la partecipazione del Comune di Portogruaro alle Fondazioni esula dall'ambito di applicazione del D. Lgs. N. 175/2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", posto che l'art. 1 di tale decreto precisa che la succitata normativa si applica alla costituzione o al mantenimento o

gestione di SOCIETÀ da parte (anche) di enti locali e che **il comma 4 di tale art. 1 precisa altresì che restano ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione (anche) di enti locali a FONDAZIONI.**

CONSIDERATO

- che secondo la normativa vigente e l'orientamento espresso dalla Corte dei Conti è consentita agli Enti Locali l'attribuzione patrimoniale di dotazione (che dovrebbe essere adeguata al perseguimento degli scopi della fondazione) ed altresì una contribuzione ulteriore che deve essere regolamentata (mediante la stipula di una convenzione) e che può prevedere o l'incremento del patrimonio di dotazione o l'erogazione di contributi che servano all'ordinaria gestione purchè **le spese siano finalizzate allo svolgimento di una particolare attività direttamente riconducibile agli interessi della comunità locale e purchè l'erogazione venga disposta e regolamentata da adeguata convenzione in via preventiva prima dello svolgimento dell'attività;**
- che nel caso in cui le Fondazione siano affidatarie di servizi di interesse per la collettività rientranti nelle finalità perseguite dall'Ente Locale, l'erogazione di un corrispettivo da parte dell'Ente *Locale* *“non equivale ad un depauperamento del patrimonio comunale, a fronte dell'utilità che l'Ente Locale (e più in generale la collettività di cui è esponenziale) riceve dallo svolgimento del servizio di interesse pubblico effettuato dal soggetto terzo”* (Corte Conti, sez. contr. Lombardia, del. 350/2012);
- che il Comune è un Ente, a fini generali, attributario in linea tendenziale delle **competenze a provvedere all'intero interesse delle popolazioni allocate sul territorio**, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalle legge statale o regionale (v. art. 13 T.U.E.L.): *“Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*;
- che è **indubbio ed indiscusso** che la Fondazione Musicale Santa Cecilia e la Fondazione “Portogruaro Campus” esercitino un'attività di **accertato e motivato interesse pubblico**, per il Comune e la comunità nel suo complesso, così come acclarato nelle Convenzioni sottoscritte; infatti nella Convenzione vigente regolante le modalità di sostegno e di sviluppo dell'attività della Fondazione “Portogruaro Campus” si rinviene come la Fondazione nel corso della sua pluriennale attività contribuisca allo sviluppo culturale e sociale del territorio attraverso **l'alta formazione, la ricerca e la promozione di seminari, conferenze e/o Convegni** e che *“tale attività rientra nelle funzioni e competenze riconosciute dal TUEL e dallo Statuto del Comune”*; che nel protocollo di intenti fra il Comune di Portogruaro e la Provincia di Venezia a suo tempo approvato viene riconosciuta **l'utilità dell'attività della Fondazione S.Cecilia a vantaggio della comunità locale dell'intero territorio provinciale** e viene confermata *“la rispondenza di tale attività alle funzioni istituzionali previste dai rispettivi statuti e in prospettiva dalla legge 7.4.2014 n. 56 alla subentrante città metropolitana”* e che nella Convenzione vigente regolante l'attività della Fondazione S.Cecilia, sottoscritta dal Comune di Portogruaro e dalla Città Metropolitana, la Fondazione attraverso Corsi di formazione musicali di vari livelli ed iniziative rivolte a tutti i cittadini **partecipa allo sviluppo culturale, sociale e turistico dell'intero comprensorio del Veneto Orientale ed oltre e che tale attività rientra nell'ambito della funzioni e delle competenze riconosciute al Comune dal TUEL e dallo Statuto del Comune medesimo ed attinente allo sviluppo strategico e sociale del proprio territorio;**
- che per ciò stesso **è possibile erogare da parte dell'Ente Locale eventuali contributi** predeterminati da stipula di specifica convenzione di servizio sulla base di **un accertato e motivato interesse pubblico** che il Comune abbia il compito di soddisfare;

PRESO ATTO

- che in data 05/06/2017 la Sindaco del Comune di Portogruaro rivolgeva alla Corte dei conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto richiesta di parere se *“nell’ambito della partecipazione di un Comune in una Fondazione, (quale socio co-fondatore con altro soggetto) è possibile che la stessa mantenga il proprio equilibrio economico solo attraverso l’erogazione di contributi da parte dell’Ente Locale a fronte di un presunto interesse per la Comunità, nell’esercizio di funzioni che non rientrerebbero fra quelle fondamentali (istruzione universitaria, organizzazione di master, stages ed iniziative formative, scuola di musica, etc)”*;
- che alla luce di quanto sopra descritto, a parere degli scriventi, **la succitata richiesta di parere non descrive in modo oggettivo la fattispecie in quanto:**
 - **il contributo dal Comune di Portogruaro**, Ente partecipante alla Fondazione, viene erogato in ragione di un **atto convenzionale per specifiche attività esercitate dalle succitate Fondazioni** nei rispettivi campi di attività e **non già in funzione del mantenimento dell’equilibrio economico delle Fondazioni medesime;**
 - **le attività delle succitate Fondazioni rispondono ad un interesse non già “presunto” ma accertato** dati i contenuti delle attività negli ambiti formativo, culturale con ricadute sui piani economico e turistico e – dunque – di valorizzazione del territorio ed il fatto che tali attività si sono sviluppate in una scansione pluridecennale ed addirittura ultrasecolare nel caso della Fondazione S.Cecilia;
 - che le attività esercitate dalle suddette Fondazioni rientrano **nelle finalità perseguite dall’Ente Locale nelle funzioni e competenze riconosciute dal TUEL (art.13) e dallo Statuto del Comune** ed attengono all’interesse delle popolazioni allocate sul territorio attraverso – precipuamente - **la valorizzazione del sistema formativo e del patrimonio culturale locale;**
- che, comunque, il parere espresso dalla Corte dei Conti in ragione della succitata richiesta dell’Amministrazione riporta – fra l’altro - come *“... il rapporto finanziario tra ente locale e fondazione quale strumento gestionale prescelto per l’esercizio di funzioni pubbliche, si deve esaurire nell’atto costitutivo il nuovo soggetto, salvo eventuali contributi, predeterminati da una specifica convenzione di servizio sulla base di un accertato (e non “presunto” per citare l’Ente) e motivato interesse pubblico che il Comune abbia il compito di soddisfare e fermo restando il rispetto della disciplina in materia di erogazioni di risorse pubbliche in favore di privati”*;

TENUTO CONTO

- che la Fondazione S.Cecilia risulta essere la terza Fondazione musicale nella Regione Veneto dopo la Fondazione “Fenice” di Venezia e la Fondazione “Arena” di Verona, le quali – a loro volta – sono oggetto di contribuzione economica – fra gli altri – da parte dei rispettivi Comuni;
- che sono numerosi nel territorio nazionale i Poli Universitari che prevedono la partecipazione economica degli Enti Locali finalizzata al mantenimento dei Poli Universitari citando, fra gli altri, i Comuni di Pordenone, Mantova, Gorizia, Bergamo, La Spezia, Prato, Unione dei Comuni del Biellese e dell’area di Empoli, Provincia di Gorizia e Provincia Autonoma di Bolzano;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI INTERROGA CODESTA AMMINISTRAZIONE

- a. **se non ritenga di dover riformulare la richiesta di parere alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in ordine alla situazione oggettiva della partecipazione di un Comune in una Fondazione**, (quale socio co-fondatore con altro soggetto), riprecisandone la fattispecie tenuto conto che:

- il contributo dal Comune di Portogruaro, Ente partecipante alla Fondazione, viene erogato in ragione di un atto convenzionale per specifiche attività esercitate dalle succitate Fondazioni nei rispettivi campi di attività e non già in funzione del mantenimento dell'equilibrio economico delle Fondazioni medesime;
 - le attività delle succitate Fondazioni rispondono ad un interesse pubblico motivato ed accertato dai contenuti delle attività negli ambiti formativo, culturale con ricadute sui piani economico e turistico e – dunque – di valorizzazione del territorio e per il fatto che tali attività si sono sviluppate in una scansione pluridecennale ed addirittura ultrasecolare nel caso della Fondazione S.Cecilia;
 - che le attività esercitate dalle suddette Fondazioni rientrano nelle finalità perseguite dall'Ente Locale nelle funzioni e competenze riconosciute dal TUEL (art.13) e dallo Statuto del Comune ed attengono all'interesse delle popolazioni allocate sul territorio attraverso – precipuamente - la valorizzazione del sistema formativo e del patrimonio culturale locale;
- b) **se non ritenga di dover riallineare i contributi da erogare alle succitate Fondazioni almeno sui livelli determinati dalle precedenti Amministrazioni** a supporto delle qualificate iniziative nell'ambito culturale e formativo che hanno anche ricadute sul piano economico e turistico e dunque che valorizzano e promuovono lo sviluppo di Portogruaro e dell'intero mandamento, in considerazione della **consistente riduzione dei contributi medesimi** prevista nelle Convenzioni sottoscritte dagli Enti interessati che potrebbe ridimensionare, se non addirittura compromettere, la realizzazione e lo sviluppo delle succitate attività;
- c) **quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale e le iniziative eventualmente intraprese** in ordine all'eventuale rivisitazione dello Statuto della Fondazione per consentire la presenza e la partecipazione di eventuali altri soggetti, pubblici e privati, per rafforzare la capacità di iniziativa delle Fondazioni stessa e per lo sviluppo delle attività in favore della diffusione dell'alta formazione e della cultura musicale nel territorio anche e soprattutto in funzione della valorizzazione del territorio e della vocazione turistica del Veneto Orientale.

Nel ringraziare per l'attenzione prestata alla presente, in attesa di riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

f.to Marco Terenzi

f.to Roberto Zanin

f.to Irina Drigo

f.to Vittoria Pizzolitto

Portogruaro 30 agosto 2018